



*Ministero dell'istruzione e del merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*  
DIREZIONE GENERALE

**INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA  
VIGILANZA DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE**

**Le azioni di monitoraggio e le rilevazioni effettuate nell'anno scolastico 2023/24**

**PREMESSA**

Il fenomeno della dispersione scolastica rappresenta un tema complesso e multidimensionale con conseguenze di ordine umano e sociale che impattano in maniera forte sul futuro dei giovani e sulla sicurezza sociale, in generale.

In quest'ottica, la prevenzione della dispersione scolastica costituisce un obiettivo prioritario non solo per la scuola, ma per tutte le istituzioni impegnate nella realizzazione di azioni volte alla tutela dei minori.

Ed è proprio grazie ad una fattiva sinergia e ad una intensa collaborazione istituzionale che, nella regione Campania, si è realizzata, a partire dall'anno scolastico 2021/22, una nuova strategia di azione concertata che ha fornito una risposta trasversale e interistituzionale ad un fenomeno che comporta costi sociali ed umani molto elevati.

In genere, quando si parla di dispersione scolastica, si fa riferimento a rilevazioni di carattere nazionale e locale, svolte ed elaborate dall'ISTAT o da altri importanti centri di ricerca, che analizzano le conseguenze "a valle" dei fenomeni di dispersione e abbandono.

Si riferiscono, infatti, alle percentuali di giovani dai 18 ai 24 anni che non hanno portato a termine un percorso di istruzione e/o di formazione e che quindi sono privi di un titolo conclusivo del secondo ciclo di istruzione o almeno di una qualifica triennale (i cosiddetti "early leavers") Per la regione Campania, tali indagini portano, per l'anno 2022 a stimare tale percentuale intorno al 16%, in diminuzione rispetto ad anni precedenti ma comunque significativa.

L'obiettivo delle azioni di rilevazione dell'Ufficio Scolastico per la Campania, che saranno illustrate nei paragrafi che seguono, è, in senso stretto, quello di "indagare" su quali siano i fattori che contribuiscono agli abbandoni precoci e al manifestarsi del fenomeno degli "early leavers" e, indirettamente, quello di facilitare una riflessione delle scuole e di tutti gli attori coinvolti sulle strategie e sugli interventi da mettere in campo.

## 1) Le rilevazioni sulle frequenze irregolari e sugli esiti degli scrutini

Come sopra accennato, a partire dall'anno scolastico 21/22, l'Ufficio scolastico regionale, con una procedura concordata con altri soggetti istituzionali (Uffici della Prefettura, della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, ANCI, il Comune di Napoli) ha attivato un sistema di monitoraggio che viene svolto sia a metà che alla fine dell'anno scolastico, al fine di costruire un percorso unitario di rilevazione e segnalazione per una rapida presa in carico delle situazioni di fragilità educativa e di disagio.

Tale sistema è stato reso noto alle scuole e a tutti gli altri soggetti istituzionali coinvolti con la nota USR Campania prot.37634 del 5.10.2022, contenente "Indicazioni sulle modalità di segnalazione degli alunni inadempienti all'obbligo di istruzione".

La rilevazione si effettua grazie alle informazioni fornite dalle scuole e ai dati che alla fine di ciascun anno scolastico vengono tratti dall'Anagrafe alunni e studenti del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per quanto concerne il Comune di Napoli, è stata utilizzata una piattaforma dedicata, appositamente predisposta.

In tal modo, è possibile acquisire, **a metà anno**, importanti dati sui segnali predittivi del possibile abbandono scolastico (frequenze irregolari, interruzioni di frequenza); **a fine anno**, i risultati degli scrutini fanno rilevare, oltre che gli insuccessi scolastici per motivi di insufficiente profitto scolastico, anche gli abbandoni e la mancata validità dell'anno scolastico per il superamento del limite delle assenze.

## 2) La vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione

Le procedure di segnalazione sono state recentemente innovate a seguito dell'applicazione del Decreto-legge 15 settembre 2023 n.123, convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, che ha introdotto una modifica dell'articolo 114 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (d.lgs. 297/94), impattando in modo significativo sulle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione.

Come noto, la novella normativa ha previsto nuove e più gravi sanzioni a carico degli esercenti la responsabilità genitoriale inadempienti, introducendo l'articolo 570 ter del Codice penale ed ha richiesto quindi, una ancora più puntuale vigilanza sui minori in obbligo di istruzione.

È stato quindi necessario aggiornare la procedura di segnalazione dei minori in obbligo di istruzione; la Nota prot.4685 del 24.01.2024 della Direzione Scolastica regionale della Campania e la Nota del Prefetto di Napoli prot. 33995 del 26.01.2024 hanno fornito puntuali indicazioni operative ai Dirigenti scolastici e ai Sindaci.

Un primo riscontro dell'efficacia della procedura è stato presentato all'inizio del mese di Agosto 2024 nell'ambito di una conferenza stampa svoltasi presso la Prefettura di Napoli.

## ALCUNE RIFLESSIONI SUL METODO E SUI RISULTATI

La raccolta puntuale dei dati relativi agli esiti degli scrutini, in Anagrafe alunni e, attraverso rilevazioni specifiche, il monitoraggio delle frequenze irregolari e degli abbandoni, hanno consentito a questo Ufficio di disporre di dati puntuali continuamente aggiornati, che costituiscono la base per la pianificazione e attuazione di azioni di supporto alle scuole e di prevenzione del fenomeno in generale.

Le azioni realizzate da questo Ufficio si sono svolte e si svolgono, infatti, su un duplice piano: quello diagnostico, finalizzato all'effettuazione di rilevazioni sul fenomeno e quello di accompagnamento alle scuole, e alle famiglie realizzate anche nell'ambito di quanto previsto dal PNRR.

Rispetto alle rilevazioni ISTAT di cui in premessa, le indagini svolte a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania utilizzano una metodologia diversa, basata su dati puntuali forniti dalle scuole e dal SIDI, che ci permettono di "fotografare" la situazione anno per anno, di stimare le tendenze, di effettuare comparazioni a livello territoriale. Non si tratta perciò di dati immediatamente comparabili con quelli riferiti agli "early leavers" perchè questi ultimi sono poi il risultato, a distanza di 3/7 anni, di abbandoni o frequenze irregolari rilevati anno per anno.

Si precisa altresì che le rilevazioni condotte dall'Ufficio si caratterizzano anche perchè riferite ad alunni e studenti in obbligo di istruzione, quindi in una fascia di età di norma compresa tra i 6 e i 16 anni.

Dal punto di vista generale, le rilevazioni dell'ultimo triennio hanno permesso di rilevare un trend sostanzialmente positivo, nella direzione di una progressiva, seppur lieve diminuzione dei tassi di abbandono, delle frequenze irregolari, degli insuccessi scolastici. Tale tendenza viene indirettamente confermata anche dall'evoluzione dei dati concernenti la cosiddetta "dispersione implicita" riguardante gli studenti della quinta classe della scuola secondaria superiore che non raggiungono risultati scolastici soddisfacenti e che, secondo quanto contenuto nel recentissimo rapporto INVALSI, è diminuita dal 19% al 15,7% dall'a.s. 22/23 all'a.s. 23/24.

Per quanto concerne la nuova rilevazione sulla vigilanza dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, di cui al precedente punto 2), pur essendo troppo presto per poter valutare le tendenze, trattandosi di un primo monitoraggio, appare chiaro l'impegno delle scuole e dei Sindaci nel tenere sotto controllo il fenomeno della dispersione fin dal manifestarsi dei primi segnali predittivi. Ciò appare chiaro dal rapporto esistente tra le prime segnalazioni delle scuole alle famiglie e il numero degli alunni/studenti che vengono "recuperati" alla frequenza.

## **QUALE FUTURO PER LA SCUOLA CAMPANA**

Come sopra accennato, un sistema di monitoraggio sistematico consente di avere a disposizione elementi indispensabili per riflettere sul presente e sul futuro del sistema scolastico della Campania, ma soprattutto per supportare la pianificazione e la progettualità a livello territoriale e delle singole istituzioni scolastiche.

Nel periodo "post covid", gli interventi a livello centrale, ma anche a livello regionale hanno contribuito a creare condizioni favorevoli per uno sviluppo ed un miglioramento dell'offerta formativa; non si può negare che copiosi investimenti siano stati fatti e rilevanti risorse siano state messe a disposizione delle scuole.

Oltre a ciò, una sempre maggiore attenzione sull'orientamento e sull'indiscutibile legame tra una efficace didattica orientativa e una diminuzione della dispersione esplicita ed implicita restituisce alle scuole una cornice di senso nell'ambito della quale elaborare e rendere concreti i documenti strategici delle istituzioni scolastiche.

In questo senso si muovono molti territori, nei quali si tenta di sviluppare una cooperazione interistituzionale mirata a costruire o a consolidare patti territoriali con prospettive di medio e di lungo periodo.

L'Ufficio Scolastico regionale per la Campania è fortemente impegnato nel continuare a percorrere la strada intrapresa, grazie ad una sempre maggiore attenzione alla raccolta e alla utilizzazione dei dati, all'"incrocio" tra fonti di informazioni diverse, alla riflessione continua sui possibili percorsi di miglioramento, alla costruzione di un sistema scolastico basato sulla personalizzazione, in una prospettiva di inclusione e di partecipazione attiva di studenti e famiglie.

## LA PRESENTAZIONE DEI DATI

Al fine di restituire un quadro complessivo delle rilevazioni sugli esiti degli scrutini, aggiornate al 30 agosto 2024, si allegano in file separati le rilevazioni distinte per provincia per ciascun ordine e grado di scuola.

I dati riportati nei documenti allegati sono stati elaborati, grazie al contributo fondamentale del gruppo di lavoro regionale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative, tenendo conto di quelli inseriti sulla piattaforma SIDI- Anagrafe nazionale studenti- dalle Istituzioni scolastiche fino alla data del 30/08/2024.

I dati sono relativi ai seguenti gradi di istruzione:

- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di primo grado
- Scuola Secondaria di secondo grado (classi del BIENNIO)

Per la Scuola Primaria i dati sono relativi al numero degli alunni “AMMESSI” e “NON AMMESSI” alla classe successiva rispetto al totale degli alunni frequentanti.

Per la Scuola Secondaria di I e II grado (biennio) i dati sono relativi al numero degli alunni “AMMESSI”, “NON AMMESSI” e “NON AMMESSI per validità anno scolastico alla classe successiva” rispetto al totale degli studenti frequentanti.

Nelle tabelle sono stati inseriti sia i dati in valore assoluto che quelli in valore percentuale; naturalmente la significatività dei dati percentuali va letta ed interpretata anche in base alla numerosità della popolazione scolastica oggetto di indagine.

## LE TABELLE

Si riportano in allegato le seguenti tabelle:

- 1) ESITI DEGLI SCRUTINI FINALI ANNO SCOLASTICO 2023/2024
  - 1.1 Esiti scrutini istituzioni scolastiche della regione Campania
  - 1.2 Esiti scrutini istituzioni scolastiche della Città metropolitana di Napoli
  - 1.3 Esiti scrutini istituzioni scolastiche del Comune di Napoli
  - 1.4 Comparazione esiti scrutini Città metropolitana di Napoli e Comune di Napoli
  - 1.5 Comparazione esiti scrutini altre province della Campania
  - 1.6 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di Avellino
  - 1.7 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di Benevento
  - 1.8 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di Caserta
  - 1.9 Esiti scrutini istituzioni scolastiche di Salerno.

*I componenti del gruppo di lavoro*  
*Barbara Barbieri (coordinatore)*  
*Anna Maria Di Nocera*  
*Paola Di Natale*  
*Anna De Paola*  
*Maria Vittoria Fariello (funzionario informatico)*

*Il Direttore Generale*  
*Ettore Acerra*